

E il governo stronca i pullman low cost

Nel Milleproroghe passa l'emendamento che blocca l'Uber dei bus

Penalizzata FlixBus: «Un atto gravissimo che cambia le regole in corsa»

Valerio Maccari

■ Non solo taxi. Nel milleproroghe c'è anche una norma che ostacola pure FlixBus, la Uber dei bus low-cost per le tratte interregionali. La società, nata a Monaco di Baviera nel 2010 ad opera di tre giovani imprenditori, offre una piattaforma digitale che si appoggia alle società di trasporto locale, in modo simile a quanto fa la più famosa Uber con gli Ncc. E che sarà presto irregolare in Italia.

L'emendamento passato al Decreto Milleproroghe, prevede infatti che possano ottenere l'autorizzazione a operare solo raggruppamenti di impresa il cui capogruppo, in questo caso FlixBus, esegue come attività principale di trasporto. Non è dunque questo il caso della società tedesca, che è solo una piattaforma. La società non possiede mezzi, ma assicura la parte logistica, di prenotazione e di marketing. Un approccio che si è dimostrato vincente: in 16 mesi FlixBus, presente in 20 Paesi, ha trasportato 3 milioni di italiani, collegando 120 città, e finendo per acquisire le attività in Europa continentale di Megabus. In Italia, però, il servizio potrebbe essere sospeso per un po' di tempo. Per rimediare agli effetti dell'emendamento, infatti, c'è bisogno di una legge ad hoc, con ovvie incognite su modalità e tempi.

La norma anti-FlixBus, presentata dai Conservatori e Riformisti di Raffaele Fitto, è per

la società di Monaco, «un blitz in piena regola - ha commentato Andrea Incondi, ad di FlixBus Italia - un atto gravissimo che, caso unico in Europa, prova a cambiare in corsa le rego-

gioni diverse, da Bari a Roma o da Milano a Venezia, non è più affidato dal ministero in concessione, ma su autorizzazione. La prima società internazionale a portare in Italia tar-

riffe super scontate è stata l'inglese Megabus, con i suoi pullman blu.

Allo scontro di FlixBus da contrappeso la

soddisfazione espressa da Anav, l'associazione nazionale delle imprese di autotrasporto, secondo la quale il Senato ha approvato una norma rilevante, perché «definisce i

Le imprese di autotrasporto

«La norma definisce i criteri per svolgere il servizio»

le del gioco. In tal modo si ledono i principi cardine del nostro ordinamento per difendere microinteressi particolari». Da anni in effetti il trasporto passeggeri sulle tratte tra Re-

criteri necessari per svolgere i servizi di trasporto sulle tratte locali. «Governo e Parlamento - ha spiegato il Presidente Giuseppe Vinella - hanno manifestato la giusta sensibilità rispetto a un tema così importante, con garanzia di una più ampia qualità, efficacia e sicurezza del trasporto con autobus mediante "mandatari" certi e visibili». Con la benedizione del Governo che, dichiara dichiara il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Simona Vicari, ritiene la norma anti-FlixBus «un passo avanti verso la realizzazione di un sistema in linea con i principi e gli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA